

LA LETTERA DI DON PAOLO

UNA SFIDA PER TUTTI NOI: PENSARE (E VIVERE) COME GESÙ



Nella nuova lettera pastorale il nostro arcivescovo ci chiede di “educarci” al pensiero di Cristo: come Pietro, dobbiamo imparare giorno dopo giorno a “immedesimarci” con il Figlio di Dio

Carissimi sanfelicini, il mese scorso avevo accennato alla nuova lettera pastorale del nostro vescovo per tutta la diocesi: “Educarsi al pensiero di Cristo”. Vorrei qui offrire un pensiero che prende spunto dal secondo capitolo di questa lettera. In questo secondo capitolo, intitolato “Pietro e i discepoli alla scuola di Gesù”, il Cardinale ci offre una chiara indicazione di cosa è un cammino umano e spirituale. È un tema di grande attualità. Molte sono le persone che incontro, e così capita a tanti molti confratelli sacerdoti, che non sanno ben interpretare il loro vissuto umano-spirituale e per questo arrivano alla conclusione di essere lontani da Dio, di essere esclusi dalla comunità cristiana, di non essere più capaci di pregare.

Il fraintendimento di fondo è pensare che cristiano è solo chi è perfetto, chi prega e “sente qualcosa”, chi è a posto e in “regola” con tutto.

La storia di Pietro, che la lettera pastorale ci propone, ci dice invece che non è proprio così!

Sappiamo infatti che la vicenda umana di Pietro è fatta di entusiasmi iniziali e di decisioni irrevocabili, ma anche di tradimenti e lacrime. È una storia di continui richiami da parte del Maestro, addirittura di scontri come quello della Lavanda dei piedi che Pietro inizialmente rifiuta perché ribalta ogni logica acquisita e lo spiazzava nella sua devozione per il Maestro.

Quella di Pietro è la storia di una lenta maturazione che passa anche attraverso l'incomprensione e la resistenza verso un disegno di salvezza che si rivela diverso da come se lo aspettavano tutti.

Cosa ha aiutato Pietro nel suo cammino umano-spirituale?

La condivisione della vita con Gesù. Nel bene e nel male, comprendendo o meno il Maestro, Pietro è rimasto comunque con Lui, lo ha seguito, lo ha ascoltato, lo ha visto in azione. Pietro non ha solamente incrociato o incontrato Gesù, ma lo ha conosciuto e si è fatto conoscere da Lui.

Il Papa emerito Benedetto XVI scrive: “All’inizio dell’essere cristiano non c’è una decisione etica o una grande idea, bensì l’incontro con un avvenimento, con una Persona, che dà alla vita un nuovo orizzonte e, con ciò, la direzione decisiva” (Deus caritas est, n. 1). L’incontro con una Persona! E come ogni relazione, anche quella con il Signore è soggetta ad alti e bassi, a momenti di intensa vicinanza e intimità e a momenti di lontananza e aridità. Ma se si è veramente condivisa la vita e non solo un’idea, ci sarà sempre la possibilità di un nuovo slancio, di un nuovo inizio che mi fa vedere la realtà che vivo in un modo diverso.

È quello che accade anche a Pietro. Sarà infatti solo dopo la Resurrezione e la Pentecoste con il dono dello Spirito santo, che

Pietro ricomprenderà tutto ciò che ha visto e conosciuto di Gesù Cristo e rivedrà alla luce di ciò anche tutto il cammino compiuto al suo fianco. Da quel momento inizierà a guardare il mondo con quel pensiero di Cristo che ormai gli appartiene, non però nel modo di una certezza acquisita una volta per tutte, ma nel modo di una relazione preziosa da custodire e frequentare. Di questo ci dà testimonianza il libro degli Atti degli Apostoli, che documentano non solo i successi, ma anche le fatiche della Chiesa primitiva. Tutto ciò vale anche per noi. Siamo continuamente chiamati a educarci al “pensiero di Cristo”. Scrive il Cardinale: “Lo stesso cammino di condivisione che Pietro e i discepoli vissero con Gesù è oggi possibile per ciascuno di noi se affrontiamo l’esistenza a partire dall’incontro con Cristo presente e vivo nella comunità cristiana”. Educarsi è più di istruirsi: è imparare a vivere in coerenza con quanto ci è stato dato di conoscere e capire. L’obiettivo è “immedesimarsi con Gesù” ossia cercare costantemente di pensare e agire secondo il Suo modo di vedere la realtà.

Una bella sfida, certo. Ma è l’unica a disposizione per restare cristiani adulti.

don Paolo

In chiesa, all’edicola e... per email: ecco dove trovare “7giorni”

Il mensile “7 giorni a San Felice” viene distribuito l’ultimo fine settimana di ogni mese (fino a esaurimento delle copie) nei banchetti dentro la chiesa (agli ingressi laterali), in alcuni negozi del Centro commerciale (farmacia, edicola, caffetteria, gelateria, creperia, supermercato), oltre che in portineria centrale, in biblioteca e al cinema. Inoltre si può comodamente ricevere a casa in formato elettronico: è sufficiente farne richiesta comunicando la propria email all’indirizzo

Insieme.santicarloeanna@gmail.com

Visita alle famiglie per il Natale: occasione preziosa per conoscersi

Sono iniziate il 19 ottobre le tradizionali visite alle famiglie della parrocchia in preparazione del Natale. Per i sacerdoti è un piacere passare dalle nostre case per incontrarci, un’occasione preziosa per un breve scambio, un saluto, per segnalare la presenza di un ammalato che magari desidera ricevere più spesso la visita del parroco e ricevere l’Eucaristia a casa. È bello che i sacerdoti possano trovare nelle case un segno della fede: un crocifisso, un’immagine della Madonna, un presepio. Come sempre, la visita sarà annunciata da un foglio appeso ai portoni; il calendario sarà consultabile anche su www.san-felice.it (al netto di possibili variazioni dell’ultimo minuto). A tutti don Saturnino e don Paolo augurano una preparazione al Natale del Signore ricca di fede.

Don Paolo cerca persone appassionate di presepi che vogliano realizzare il presepe nella nostra chiesa. Contattare il parroco.

La domenica a Messa: non per “assistere” ma per partecipare con il cuore

Domenica 18 ottobre, nella parrocchia di Dio Padre a Milano Due, si è svolto il convegno ecclesiale cittadino delle parrocchie di Segrate sul tema “Cosa ne abbiamo fatto della domenica?”. Erano presenti i parroci, alcuni membri dei Consigli parrocchiali, catechisti e laici impegnati a vario titolo nelle comunità cristiane. L'apertura è stata affidata a monsignor Luigi Bettazzi (nella foto), vescovo emerito di Ivrea, una delle personalità ecclesiali più note in Italia. Partecipò al Concilio Vaticano II come vescovo ausiliare del cardinale Giacomo Lercaro di Bologna, uno dei quattro presidenti dell'assemblea conciliare. Mons. Bettazzi, arguto, divertente, ha entusiasmato i partecipanti con uno stimolante contributo in cui aneddoti del Concilio e barzellette ben dosate si sono affiancati a una lezione magistrale sul ruolo della Chiesa dopo il Concilio, che Papa Giovanni volle non dogmatico, ma pastorale. La Chiesa ha cambiato fisionomia dopo il Concilio Vaticano II; non è più solo gerarchia, perché “il punto di partenza è la priorità del popolo di Dio, depositario dei doni dello Spirito, di cui la

gerarchia, a tutti i livelli, è al servizio”. Col Battesimo ogni individuo diventa infatti come Cristo: sacerdote, profeta, pastore e re. In questo senso mons. Bettazzi, citando mons. Tonino Bello, ha sottolineato che ognuno di noi è chiamato ad annunciare, a rinunciare e a denunciare. Essere cristiano non è dunque un privilegio, ma una responsabilità. La gerarchia deve raccogliere il pensiero di tutti e così Papa Francesco dirà l'ultima parola sul tema della famiglia, ma solo dopo aver ascoltato il pensiero di tutti attraverso il Sinodo. Ma, soprattutto, il ruolo della Chiesa è quello di annunciare la vicinanza di Dio a tutte le donne e a tutti gli uomini, di farsi voce per quelli che una voce non ce l'hanno e che sono la maggioranza. Dopo la relazione, cinque gruppi di lavoro hanno affrontato i vari momenti e aspetti della celebrazione liturgica portando l'esperienza delle singole parrocchie. Al termine, di nuovo riuniti in assemblea, si sono ascoltate le conclusioni di ciascun gruppo e le proposte di lavoro. Fra queste due corsi organizzati a livello cittadino per i lettori e per i ministri della liturgia. Sicu-



ramente interessante l'esperienza di un coro di voci bianche che unisce i bambini del catechismo dalla quarta e quinta elementare e le loro mamme nel canto. Preghiamo perché la domenica diventi per noi veramente Giorno del Signore e perché, come ha ribadito più volte mons. Bettazzi, tutte le domeniche, entrando in Chiesa, la nostra domanda sia: «Cosa ci dirà oggi il Signore?». Andiamo in chiesa per unirci a Gesù Cristo, per immergerci nello Spirito Santo: in questo modo il nostro andare a Messa non sarà più un assistervi, ma un parteciparvi col cuore.

Maria Pia Cesaretti

LA LETTERA

Il sospetto di un tumore e quella preghiera alla Madonna

Gentile redazione, scrivo queste due righe per condividere con la mia comunità una gioia ma anche una riflessione. A seguito di una TAC è emerso il sospetto di un tumore, sospetto confermato anche dall'oncologo che ha ritenuto opportuno approfondire avvalendosi dell'esame istologico.

La prima reazione è stata quella di correre in chiesa per bussare al Cuore della Mamma celeste perché intercedesse presso il suo amato Figlio, forte della promessa che ci ha fatto di aprirci la porta fosse solo per non avere più il “fastidio” di sentire bussare.

Dopo più di un mese, passato sui “carboni ardenti”, arriva l'esito: non è un tumore! Risolto perché i “carboni si erano spenti” mi sono sentito in dovere di ripresentarmi in chiesa per ringraziare... non era più necessario correre.

E qui mi è sorta spontanea una domanda/ riflessione: quante volte ho sentito il dovere di ringraziare il Signore per il benessere che la vita mi ha offerto fino ad ora? Può bastare una formula imparata a memoria per “sdebitarmi” o invece è necessario una conversione della mia vita così che venga “santificato il suo Nome” e così che “venga il suo Regno”?

Mi permetto chiedere a tutta la mia Comunità di aiutarmi a ringraziare il Signore.

Lettera firmata

LA LETTERA DI DIDI DOSSENA, SCOMPARSA A SETTEMBRE A 95 ANNI

Il testamento spirituale di Didi: «Il più bel viaggio della mia vita»

Lodo e ringrazio il Signore per avermi donato la vita, ma lo ringrazio soprattutto per averla illuminata e per avergliene dato un significato attraverso la fede; quella fede che è per il mio spirito unica, inesauribile fonte di autentica letizia.

Ed è appunto in questo momento in cui la mia maturità mi fa maggiormente apprezzare la vita, che la offro a Dio.

Accetto con semplice obbedienza di morire quando e come Lui vorrà, purché in stato di grazia. Offro la mia morte con gioia, con o senza sofferenze fisiche, per la causa che mi sta particolarmente a cuore: la salvezza delle anime a me più care.

Dio, nel suo sconfinato amore, ha voluto che io fossi sempre circondata da forti e profondi affetti ai quali spero di aver corrisposto con il meglio di me stessa. È in nome di questi sentimenti che chiedo alle per-

sone care che lascio di gioire con me per il mio definitivo ritorno alla casa del Padre. Per me, che sarò di fronte all'eternità, sarà brevissima l'attesa del beato momento in cui ci troveremo tutti veramente uniti. E voi, abbandonatevi fiduciosi come bambini nelle amorevoli braccia del Padre, affinché vi aiuti a superare con Fede e Speranza la sofferenza del mio momentaneo distacco. “Non mi è stata tolta la vita, ma è stata solo cambiata”.

Ringrazio pure il Signore per tutte le Sue Creature che mi ha fatto incontrare durante la mia vita terrena; ognuno ha avuto qualcosa da darmi, a tutti va la mia fraterna riconoscenza, a tutti chiedo perdono per quanto avrei potuto fare e non ho fatto.

“Se voi mi amaste vi dovrete rallegrare perché vado al padre”

(Giovanni XIV-28)

La biblioteca si arricchisce: dopo i libri per ragazzi, i dvd

Traffico intenso in biblioteca. Non solo per quanto riguarda i libri, ma anche per la possibilità di prendere a prestito (per una settimana) film in DVD. L'incremento di interesse per la lettura ha due motivazioni. La prima è l'attenta e tempestiva acquisizione di novità. La seconda è il velocizzato collegamento tra 70 biblioteche che permette di far arrivare qui in pochi giorni i volumi che al momento non sono disponibili. Cresce anche il numero di richieste via In-

ternet da parte di utenti che scelgono le loro letture sul catalogo online (www.cubinrete.it). Nella biblioteca di San Felice, grazie alle donazioni ricevute, è in allestimento il settore “ragazzi”. Settore che accoglie volentieri altri libri in buono stato (contattare la biblioteca: 02 70300344). Lo stesso dicasi per i film in DVD la cui disponibilità può crescere proprio attraverso la generosità di chi vuol “fare spazio” nello scaffale di casa.

Niente più noia la domenica, è aperto l'oratorio

Se, come me, ti annoi alla domenica e non hai niente da fare, noi abbiamo la soluzione a questo problema: **ORATORIO!**

Oltre ai bambini e ragazzi accogliamo anche gli adulti!! Quindi, tu genitore che stai leggendo questo articolo, vieni a trovarci, e potrai "ciacolare" con altri tuoi coetanei. Se sei interessato a questa incredibile occasione, ti aspettiamo la domenica dalle 16 alle 18 nel salone parrocchiale.

COS'È PER NOI RAGAZZI L'ORATORIO?

Innanzitutto, l'oratorio è un luogo d'incontro dove ritrovarci con i nostri amici e fare nuove esperienze.

Dopo aver toccato il punto fondamentale per cui si viene in oratorio, cioè l'amicizia, si hanno altri fattori come i giochi di gruppo, il biliardino, la famosa merenda in oratorio (dove se non ci rimpinziamo come dei matti non siamo contenti) e il ping-pong. Io stesso ho da dire molto in merito a questo gioco, a cui sono molto affezionato e, come me, tanti miei amici. Il ping-pong è il gioco che ci ha fatto scoprire l'oratorio, poiché è l'unico luogo dove possiamo divertirci con questo fantastico sport.

Il tennis da tavolo è diventato così famoso che a maggio un gruppo di genitori ha or-

ganizzato per noi un torneo e domenica 25/10 ci sarà il secondo torneo di ping-pong! Ci troveremo poi ancora domenica 1 novembre.

Ai vincitori delle tre categorie (pulcini, femminile e maschile) verrà assegnata l'ambitissima coppa... Per saperne di più, vieni a trovarci...

Ovviamente a chi non piacesse il tennis da tavolo, potrà rifarsi in vari giochi di gruppo, come la caccia al tesoro, bandiera e tantissimi altri.

Abbiamo iniziato al meglio il programma dell'oratorio con una caccia al tesoro, dove i vincitori sono stati i ragazzi in fotografia, che hanno vinto penne, caramelle e tanto altro. Potreste essere voi i prossimi, quindi venite a divertirvi con noi.

Pietro Bergamasco, 12 anni

Le altre date dell'oratorio

8 novembre aperto, 15 novembre chiuso per catechesi 2 elementare, 22 novembre aperto, 29 novembre lavoretti con catechiste, 6 dicembre chiuso, 13 dicembre lavoretti con catechiste, 20 dicembre merenda natalizia.



I vincitori del I torneo ping pong (Pulcini, Maschile e Femminile)



I vincitori della caccia al tesoro

DALLA PARROCCHIA

PRIMA CONFESSIONE

domenica 29/11/2015 ore 15.30

BATTESIMI

8 novembre 2015, ore 16.30; 13 dicembre 2015, ore 16.30

GIORNATE EUCARISTICHE

Dal 9 al 15 novembre "Giornate Eucaristiche". Il senso di questo appuntamento è l'adorazione del nostro Signore Gesù Cristo presente realmente nell'Eucaristia.

Lunedì 9 ore 16,45, martedì 10 e mercoledì 11 ore 17 preghiera ragazzi catechismo.

Giovedì 12 ore 15,30 S. Rosario, ore 16 S. Messa; ore 16,30-18,30 Adorazione personale; ore 18,30 S. Messa.

Venerdì 13 ore 9 S. Messa; ore 9,30-11,30 Adorazione personale; ore 14,30 Preghiera ragazzi dopo-cresima; ore 15-19 Adorazione personale. Confessioni; ore 21 S. Messa; fino alle 22,30 Adorazione personale.

Sabato 14 ore 17-18,30 Adorazione personale. Confessioni. Ore 18,30 S. Messa; fino alle 20,30 Adorazione personale. Domenica 15 S. Messe orario festivo: 10 - 11.30 - 18.30. Al termine della S. Messa serale, solenne benedizione eucaristica.

Lectures spirituali: provare per... credere

Lectures spirituali? Ma di cosa si tratta? Non è un po' vago? Queste domande meritano una risposta. Anche perché in genere provengono da persone incuriosite dall'agget-



tivo "spirituali". Quindi da persone che in qualche modo sono interessate a quanto di immateriale c'è nella nostra vita. La lettura comune (mezz'ora ogni lunedì dalle 18,30 alle 19 in oratorio) è la condivisione di un testo, scelto e letto da don Paolo, che aiuta, chiunque ne senta il bisogno, a trovare risposte a dubbi, incertezze, lacune. Una mezz'ora che si potrebbe definire anche uno strumento "pratico" per soddisfare l'esigenza interiore di chi crede e di chi... crede di credere.

Dal settembre del 2014 questa opportunità aperta a tutti ha coinvolto un gruppetto che si è progressivamente allargato. I testi sui quali si è riflettuto sono "Compassione" di Henri Nouwen, Donald P. McNeill, Douglas A. Morrison; "Sentirsi amati" di Henri Nouwen; "Evangelii i Gaudium" di Papa Francesco. Abbiamo iniziato il mese scorso "La trasformazione di Cristo e del cristiano alla luce del Tabor" di Carlo Maria Martini. Val la pena ripetere un invito già usato: provare... per credere.

Sanfelicinema

Giovedì 29, venerdì 30 e Sabato 31 ore 21.15 - Domenica 1 ore 16.00 e 21.15

Sicario

Thriller, Usa 2015

Di Denis Villeneuve. Con Benicio Del Toro, Emily Blunt, Josh Brolin.

Durata: 2 ore e 1'.

Giovedì 5, ore 21.15 - Domenica 8 ore 16.00 e 21.15

L'attesa

Drammatico, Italia 2015

Di Piero Messina. Con Juliette Binoche, Lou de Laâge, Giorgio Colangeli, Domenico Diele. Durata: 1 ora e 40'.



Il 7 novembre la replica de "L'importanza di chiamarsi Ernest"

A grande richiesta il 7 novembre torna nella sala cinema lo spettacolo teatrale "L'importanza di chiamarsi Ernest", proposto dalla compagnia "73 barrato". Si tratta di una replica della pièce di Oscar Wilde andata in scena a giugno, durante la festa del quartiere.

NUMERI UTILI

SANTE MESSE

Festive 10 - 11,30 - 18,30
il sabato prefestiva 18,30
Feriali: lunedì, mercoledì e venerdì 9
martedì e giovedì 18,30
Parroco Don Paolo Zucchetti
tel. 02 7530325
Segreteria aperta dal martedì al venerdì
dalle 10 alle 12.

VIGILI URBANI

Comando Segrate 02 2693191

VIGILE DI QUARTIERE

Antonia Daloiso 348 1314053

GUARDIA SAN FELICE

Portineria Centrale - tel. 02 7530074

ORARIO BIBLIOTECA

lunedì-venerdì: 10,30 - 12,30, 16- 18,30
sabato, dom. e festivi: 10,30 - 12,30
tel. 02 70300344

TAXI

Radiotaxi tel. 02 2181

CARITAS SAN FELICE

Raccolta indumenti e viveri
9 - 11 dal lunedì al venerdì

FARMACIA AIROLDI

Dal lunedì al venerdì: 8,30 - 13
15,30 - 19,30 - Sabato: 9,30 - 13
Tel. 02 7530660

SOLIDARIETÀ

Il 29 novembre vendita torte per La Grangia di Monluè

L'Associazione La Grangia dal 1986 accoglie a Milano, nel quartiere di Monluè, rifugiati politici e profughi in condizioni di indigenza, che scappano dai loro paesi per salvarsi la vita o quella dei loro famigliari, a causa della loro appartenenza etnica, religiosa, politica.

Il 28 e il 29 novembre i volontari dell'Associazione saranno presenti fuori dalla chiesa dopo le Messe per vendere dolci natalizi e per raccontare le loro attività.

Il ricavato andrà a sostegno dei costi per il rifacimento dell'impianto di riscaldamento della casa di accoglienza. www.lagrangiadimonluè.org, via Monluè 87, tel. 02.70102929

INSERZIONI

I moduli per le inserzioni si possono compilare nella sede della biblioteca nel Centro civico; gli annunci verranno pubblicati anche sul sito www.san-felice.it.

■ Dissipatore rifiuti per le cucine di San Felice in ottimo stato a € 100 - E-mail: alberto.riva24@libero.it

■ Vendo mobili antichi e degli "anni trenta", tappeti, quadri, porcellane, servizi da tavola. etc. Cell. 339.2783341.

■ Educatrice con esperienza offresi come baby sitter. Disponibilità la mattina fino al primo pomeriggio, anche in caso di malattia dei bambini. Se richieste, è possibile ottenere le referenze. Cell. 346.0663208.

■ Cercasi tata automunita per seguire due bambini delle elementari di San Bovio, in attività di supporto compiti ed accompagnamento sport/catechismo nelle ore pomeridiane (da settembre), disponibile in caso di ponti scolastici e altro. Cell. 338.6362593.

■ Persona con esperienza offresi come dog sitter e per assistenza domiciliare gatti e piccoli animali, possibilità di ospitare cani per brevi periodi. Carla cell. 345.1188688.

■ Lezioni di computer: uso di Internet - Posta elettronica - Formazione di testi (Word) e tabelle (Excel) - Creazione di CD e DVD per musica, foto e video - Uso di Skype - Antivirus. Cell. 348.8866540.

ANNUNCI CARITAS

■ La Caritas ricerca urgentemente per i propri assistiti coperte, piumini e lenzuola: l'inverno è prossimo e non in tutte le case il riscaldamento è attivo. Sono assai richieste anche valigie e borse da viaggio. Il materiale si può portare in Caritas sotto il tunnel della chiesa dalle 9 alle 11 dal lunedì al venerdì.

Cercano lavoro come domestici/assistenza bimbi anziani. Per referenze email: luisa.piccoli@gmail.com. Cellulare 366 27 53 898 (per favore chiamare 9-12/16-19). L'elenco completo è su www.san-felice.it.

nome	età	telefono	disponibile	paese
Donatella	23	3272033159	B.Sitter	Moldavia
Margot	33	3884944261	Giorno	Ecuador
Rosita	46	3667044914	Giorno/automunita	Ecuador
Diana	43	3341529852	Giorno OSS	Ecuador
Elisa	45	3312824436	Giorno	Ecuador
Gabriella	46	3897918972	Giorno/Automunita	Italia
Yolanda	46	3284472247	Giorno/OSS	Perù
Miguel	38	3208218394	Pomeriggio Car	Ecuador
Sara	35	3292791599	Mart.Gio. Oss	Ecuador
Stefano	27	3884548813	Fisioterapista	Colombia
Donatella	41	3477775048	B.sitter Car	Italia
Banoo	39	3392790212	Mattino	Mauritius
Crina	54	3403141729	Infermiera	Romania
Silvia	51	3400797526	B.sitter/Car	Italia
Maria	53	3347707054	Fissa	Ucraina
Florica	31	3277914397	9 - 15	Romania
Elena	49	3200814641	Giorno/Notte	Moldavia
Liliana	35	3272566625	8.30 -15	Romania
Mara	38	3490888513	Mattino/Car	Ecuador
Valencia	43	3279785939	Giorno	Ecuador
Amina	38	3290120412	Infermiera/Car	Costa Avorio
Alvaro	43	3290081900	Giorno/Badante	Salvador
Mario	29	3473903332	Giorno/Car	Ecuador
Linda	45	3896985354	Infermiera/Notte	Nigeria
Anna	42	3664994193	Giorno	Italia
Grecia	21	3286365138	Giorno	Venezuela
Nicoletta	59	3394239364	Mattino	Italia
Stella	62	3498851390	B.sitter	Italia

Gruppi d'ascolto del Vangelo: ecco in quali case partecipare

Quest'anno il percorso seguito dai Gruppi di ascolto sarà incentrato sul tema della misericordia, suggerito da Papa Francesco con l'indizione del Giubileo straordinario della misericordia. I gruppi ripercorreranno alcuni brani del Vangelo di Luca, da tutti considerato il Vangelo che racconta la misericordia divina. La forza di questo percorso per giovani e adulti sta nel con-

fronto reciproco. Lo scopo, infatti, non è solo la conoscenza della Bibbia, ma soprattutto la condivisione della vita che nasce dall'ascolto della Parola di Dio. Questa condivisione è un dono di grazia che ciascuno fa agli altri, è una ricchezza spirituale da accogliere con gratitudine. Attualmente i gruppi sono presso la famiglia **Forti** (Prima Strada 27, tel. 02. 7531325),

la famiglia **Bussola** (Settima Strada 49, tel. 02.7531615), la famiglia **Caviggia** (Seconda Strada 13, tel. 02.7533159), la famiglia **Clot** (Strada Anulare Torre 1, tel. 02.7530316). Per partecipare e/o per avere informazioni sul giorno e l'orario dell'incontro basta contattare una delle famiglie indicate. Chi desidera far sorgere un nuovo gruppo contatti don Paolo.